

La scrofetta: soluzioni manageriali per massimizzare i risultati

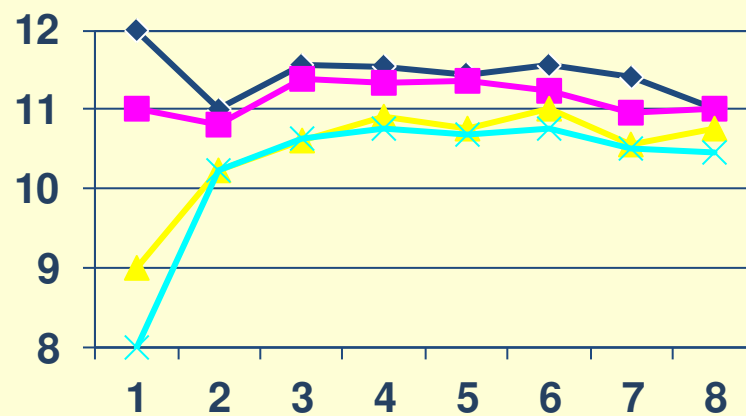


Dr Francesco Bertacchini – TOPIGS ITALIA

Montichiari 10 Marzo 2016

Vale la pena di concentrare i propri sforzi sulle scrofette?

- ✓ Rappresentano il gruppo più numeroso in allevamento 16-18%
- ✓ Le performance al 1° parto influenzano l'andamento dell'intera carriera produttiva



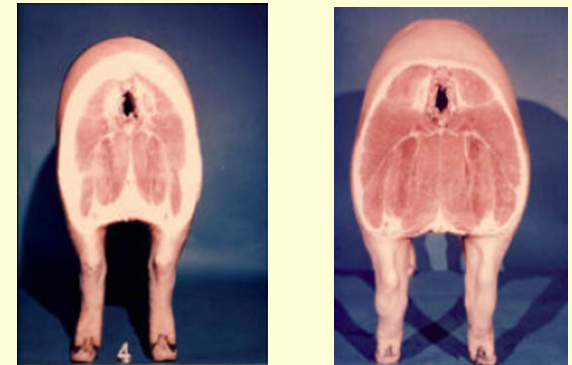
Edwards, 1997

- ✓ Sono gli animali con patrimonio anticorpale minore
- ✓ Sono gli animali più difficili da gestire in termini di consumo di alimento in sala parto, peso dei suinetti alla nascita ecc.

Che cosa è cambiato nella scrofetta moderna?

Negli ultimi 15-20 anni la selezione ha cambiato l'animale in questi termini:

- Sono aumentate le masse muscolari
- E' aumentato il peso



Peso vivo al 3 parto (kg)	195	230-250
---------------------------	-----	---------

- Sono incrementate le performance
- Ci si è portati verso un soggetto a maturità tardiva (che raggiunge la pubertà ad una età più avanzata)

Quali sono le problematiche che la scrofetta moderna si trova ad affrontare

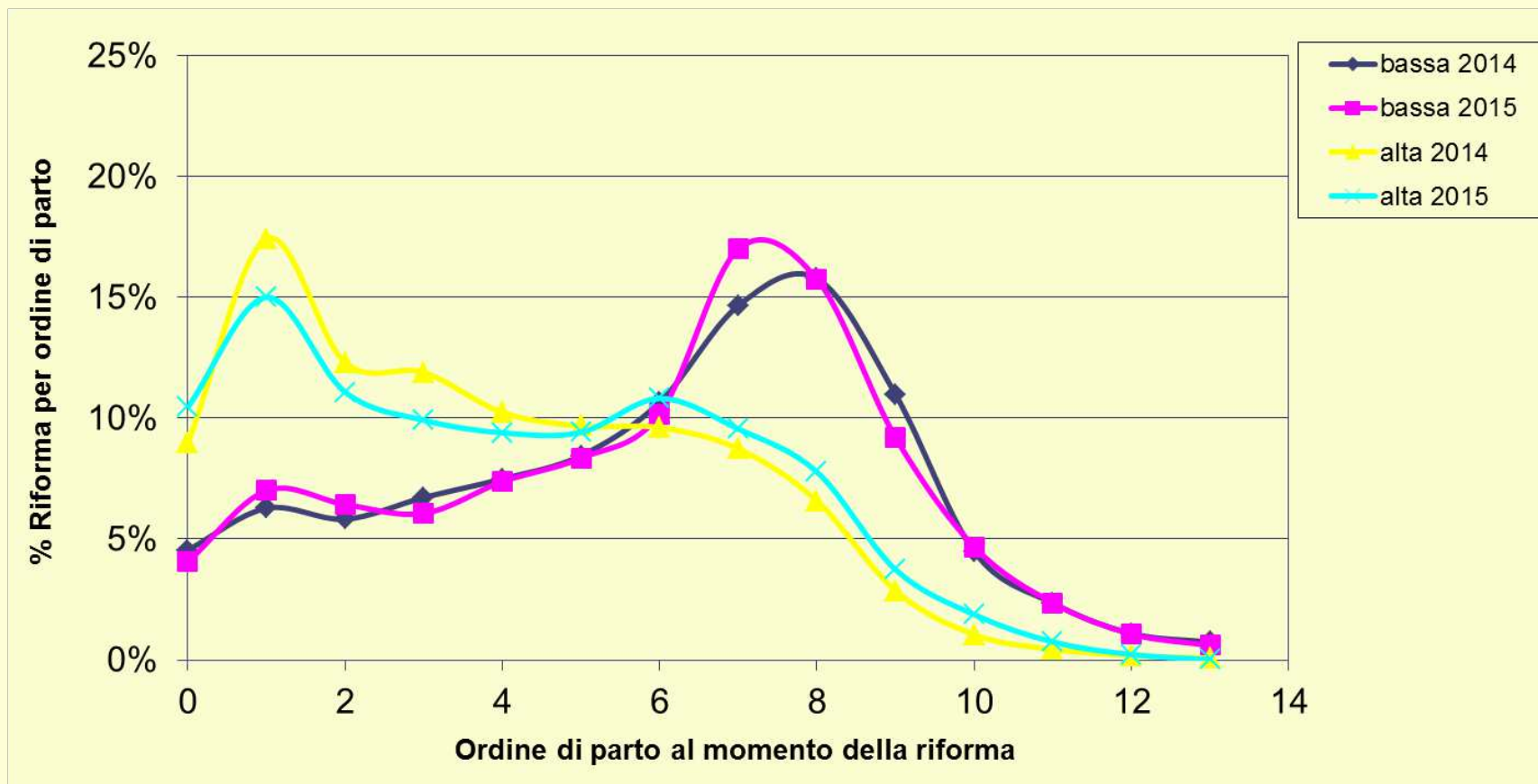




Alcuni dati dovrebbero bastare per chiarire la portata del problema:

- Il 15-20% delle scrofette è riformato dopo il 1° parto (dato USA)
 - Il 30-40% delle scrofe è riformato prima che abbia effettuato il 3° parto
 - Meno del 50% delle scrofe produce 5 figliate
- 

Riforma in funzione dell'ordine di parto





Quanto appena illustrato ha conseguenze:

● Economiche

- Minimo 3 figliate sono necessarie affinché l'animale ripaghi il suo investimento

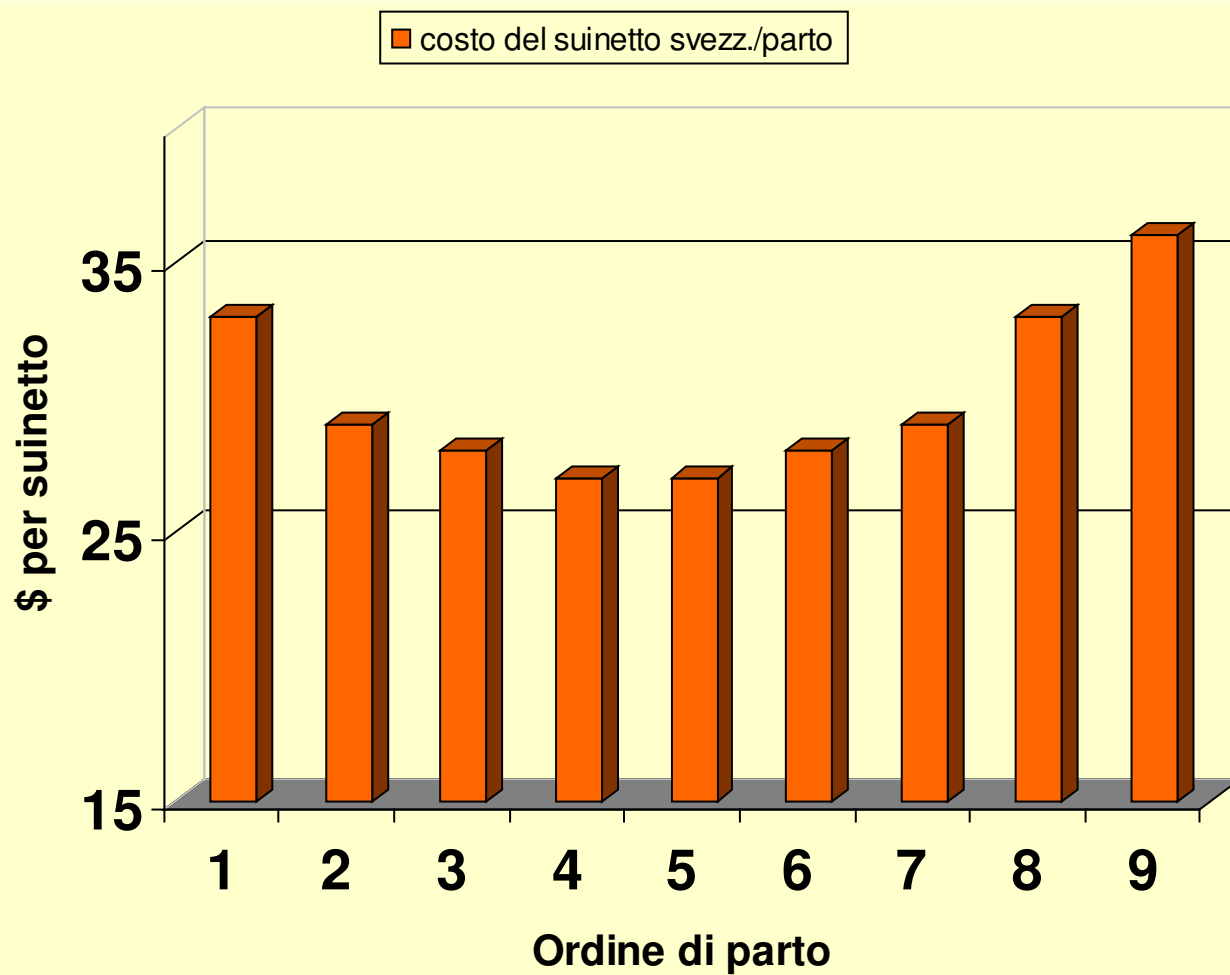
● Sanitarie

- La demografia di allevamento è sbilanciata

● Manageriali

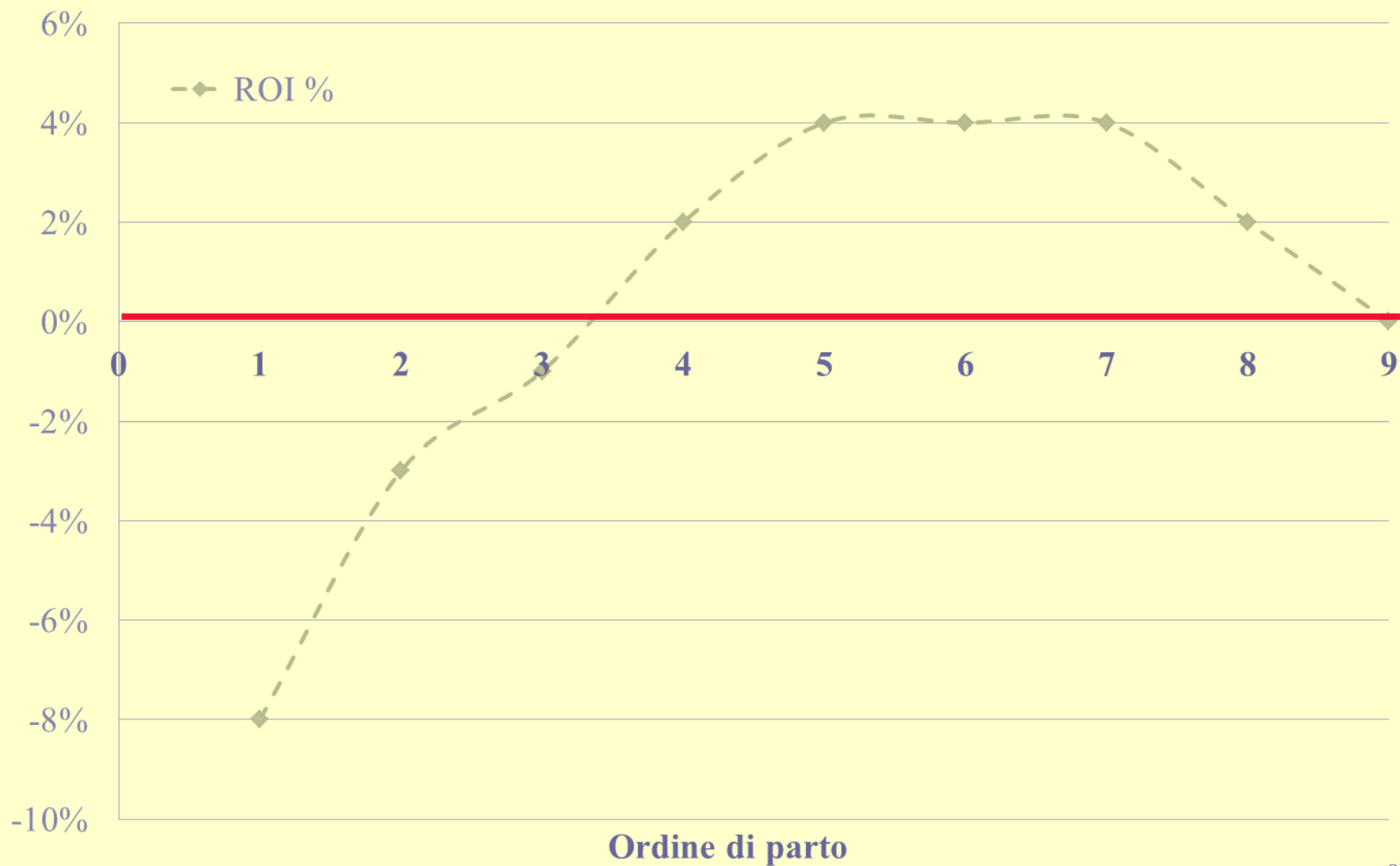
- Le scrofette sono gli animali in allevamento più difficili da gestire (consumo di mangime in sala parto, peso alla nascita inferiore, ecc.)

Aspetti economici

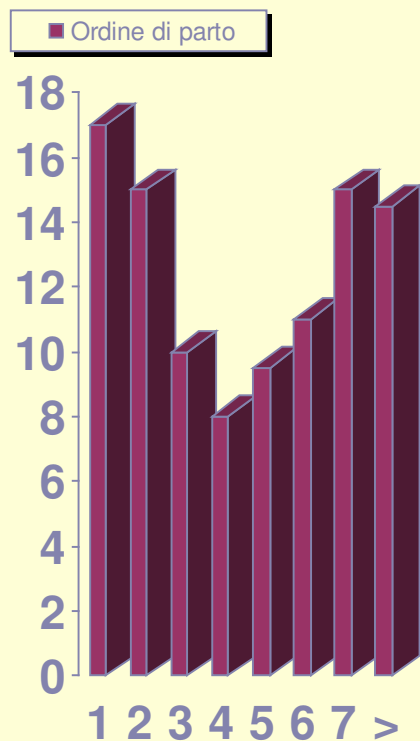


Fonte: PigChamp

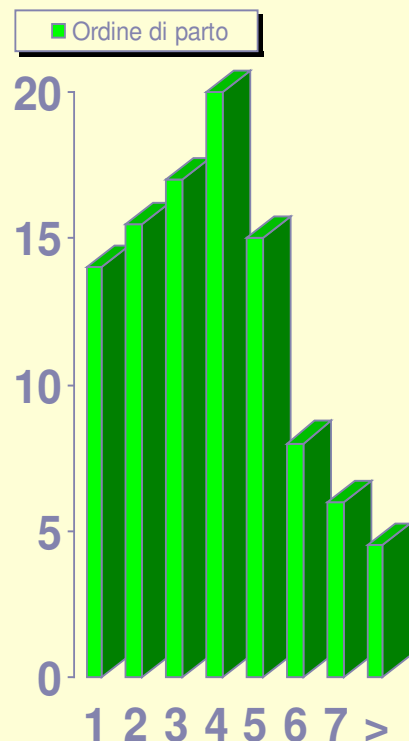
Aspetti economici



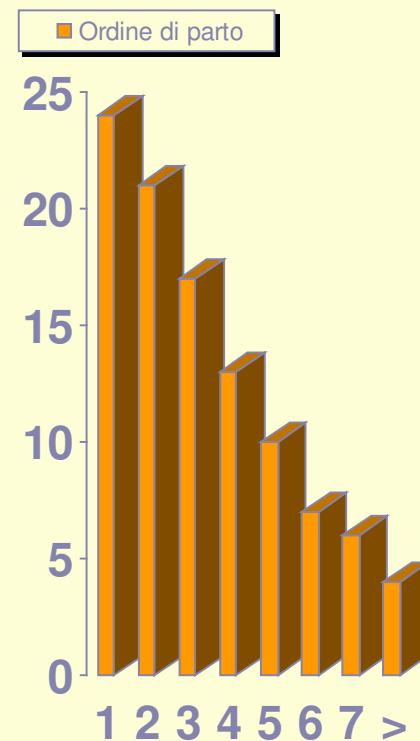
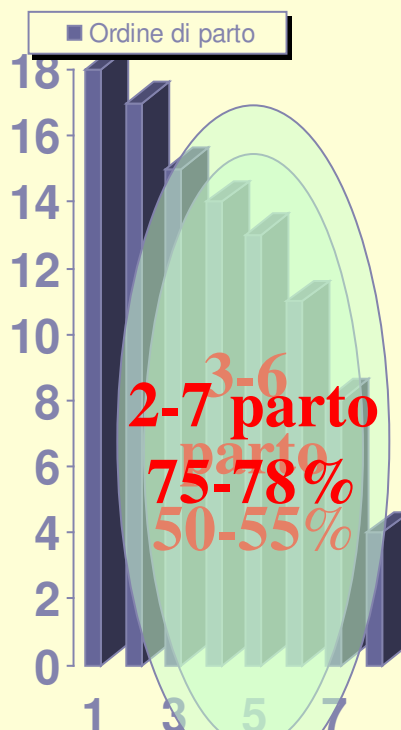
Aspetti sanitari



**Allevamento
“con le corna”**



**rallentamento
rimonta molto
produttivo, ma
avrà problemi**



**Rimonta
eccessiva**

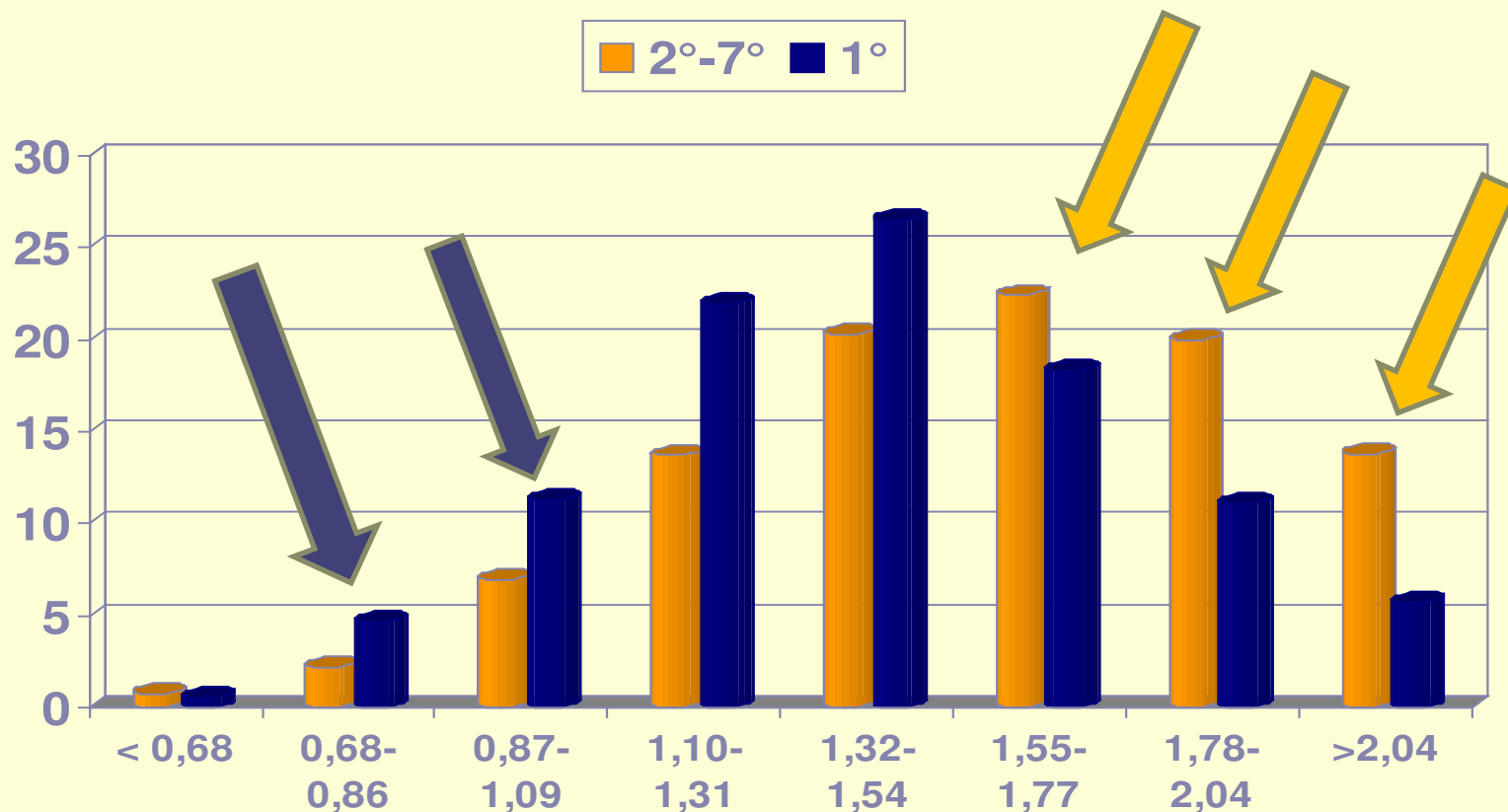


Aspetti sanitari

E' stato calcolato che le probabilità di morte o formazione di “scartini” in svezzamento è di **3 volte superiore** se compariamo i figli delle scrofette con la progenie delle scrofe pluripare.

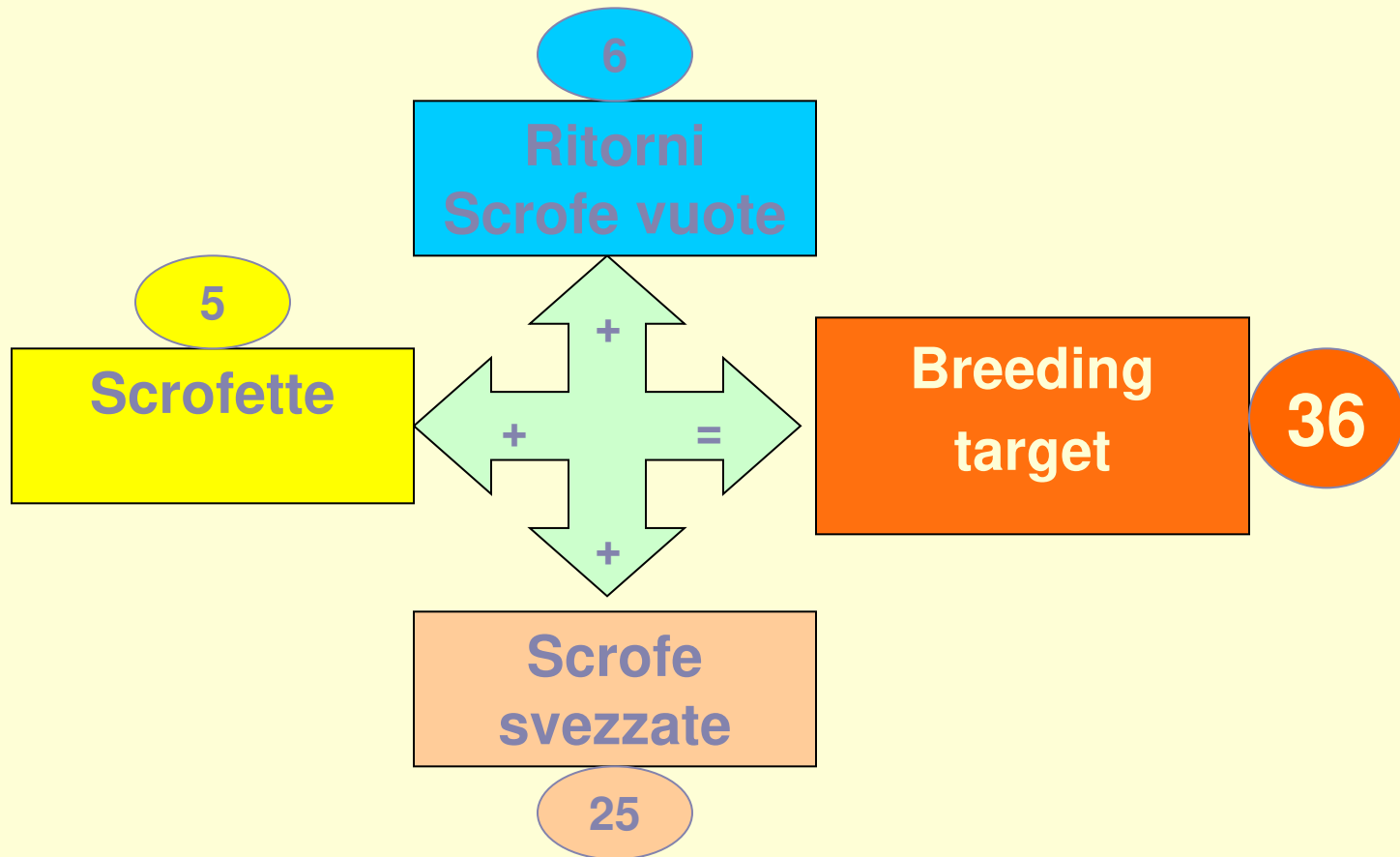
(J. Deen)

Aspetti manageriali



Distribuzione del peso alla nascita tra primipare e scrofe pluripare 2°-7° parto

Le scrofette rappresentano il motore dell'allevamento. Se la loro introduzione non è ben pianificata si rischia di non raggiungere il numero di fecondazioni obiettivo



92% in calore entro 7 giorni



Nelle diapositive seguenti analizzeremo gli
aspetti fondamentali di cui si deve tenere
conto per ottenere le massime performance
dalle proprie scrofette

1° elemento chiave

● Corretto sviluppo età-peso

- Normalmente l'epoca ottimale per verificare tale rapporto è rappresentata dai 6 mesi di vita che storicamente rappresentavano l'epoca di selezione e vendita delle scrofette
- Obiettivo a 6 mesi: ≥ 100 kg => **scartare gli animali al di sotto dei 95 kg**
(in genere in questa fase il 10-20% delle scrofette non supera la selezione)



2° elemento chiave

● Adattamento all'ambiente e stato sanitario

- Le scrofette dovrebbero trovarsi nell'ambiente in cui saranno fecondate almeno 3 settimane prima per favorire il loro adattamento
- Il piano vaccinale dovrà essere terminato almeno 2 settimane prima della fecondazione stessa



3° elemento chiave

● Verro

- Massimizzare il contatto e la stimolazione con il verro al momento della ricerca calori e della fecondazione.



Verro: alcune norme fondamentali

- Utilizzare 1 verro maturo (ideale 11-12 mesi di vita) con buona libido, ma non eccessivamente focoso per non spaventare le scrofette
- Utilizzare 1 verro ogni 80/100 scrofette da stimolare
- Anche il tempo ha la sua importanza: minimo 15 minuti per box
- Ogni sessione di ricerca non deve superare l'ora per ciascun verro utilizzato



Verro: alcune norme fondamentali



Verro: alcune norme fondamentali

- In caso di box da 20 capi e oltre utilizzare 2 verri contemporaneamente
- Si tratta di un lavoro da fare giornalmente
- Almeno 1 volta settimana fare montare i verri (meglio scrofe di riforma)
- Prevedere di cambiare i verri ruffiani ogni 12-18 mesi
- Rapporto verri ruffiani/scrofe allevamento 1:250



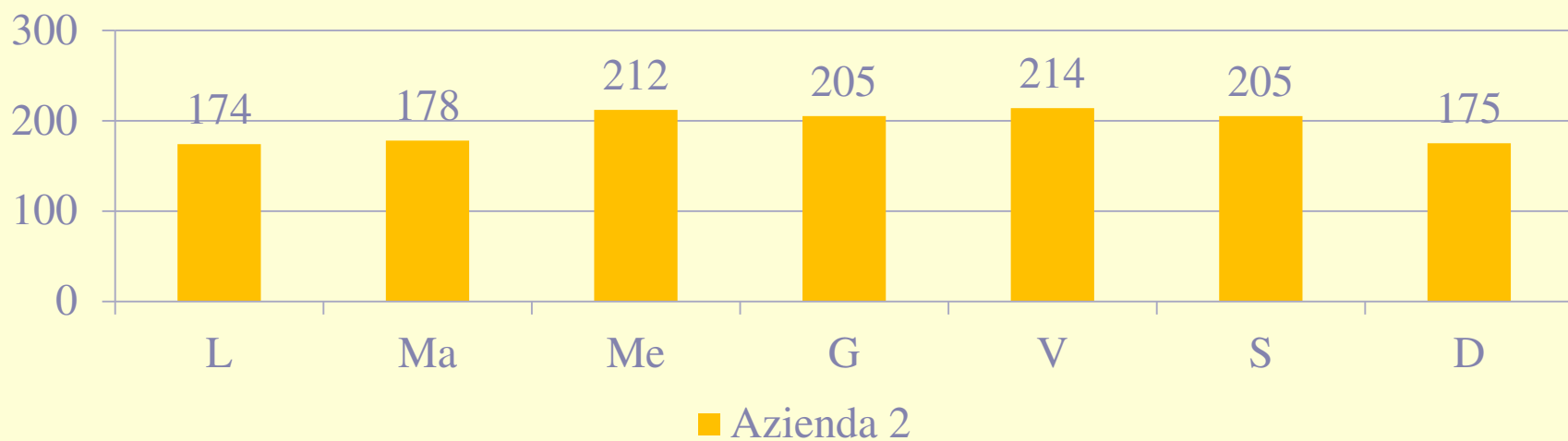
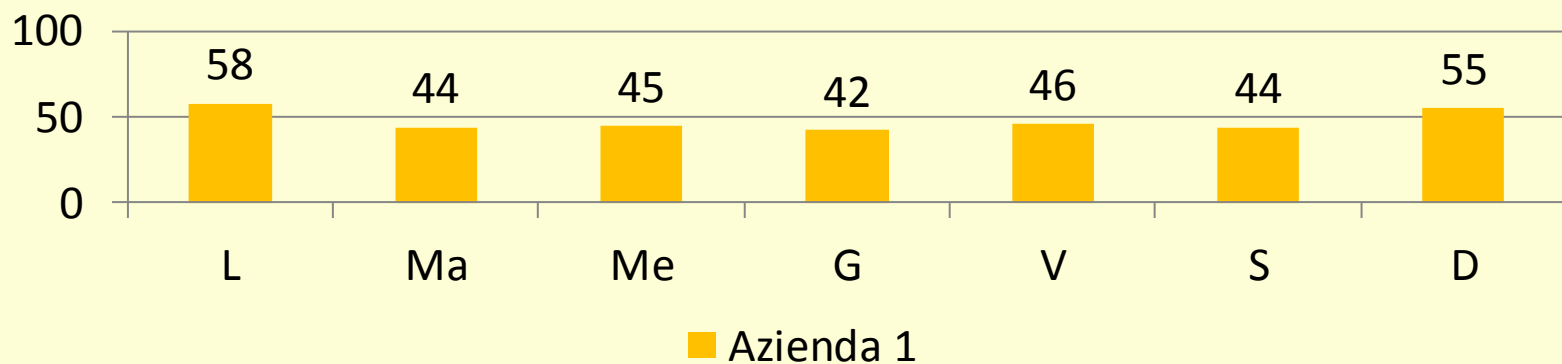


Effetto dell'esposizione al verro (20 minuti giorno) ad età diverse

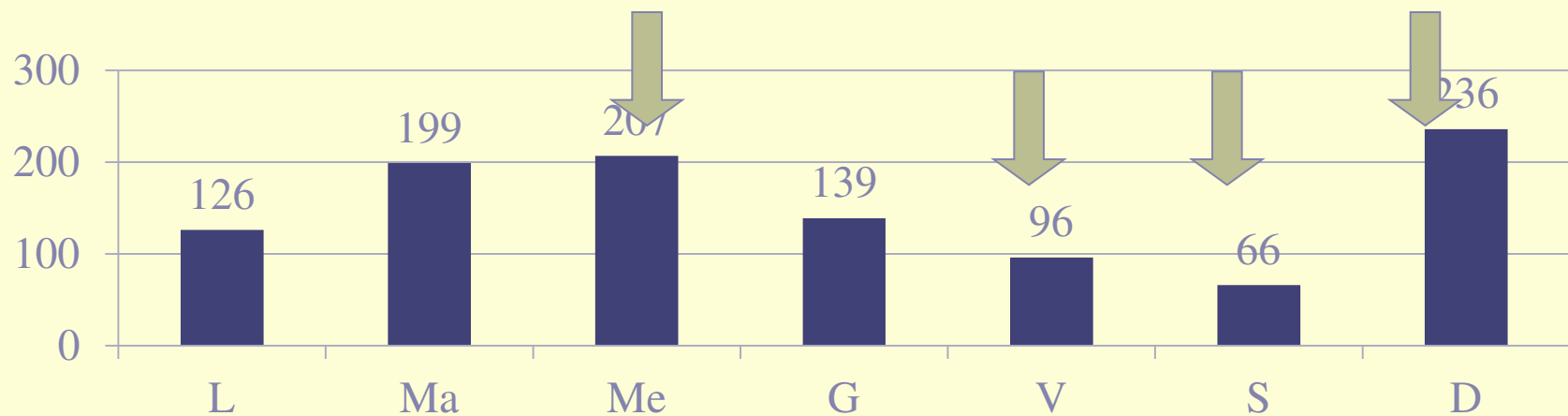
	Trattamento A	Trattamento B	Trattamento C
Età media ad inizio stimolazione (d)	161	182	203
Età media di venuta in calore (d)	180	192	210
% in calore entro 10 giorni	24	67	72

Fonte: Van Wettere et al., 2005

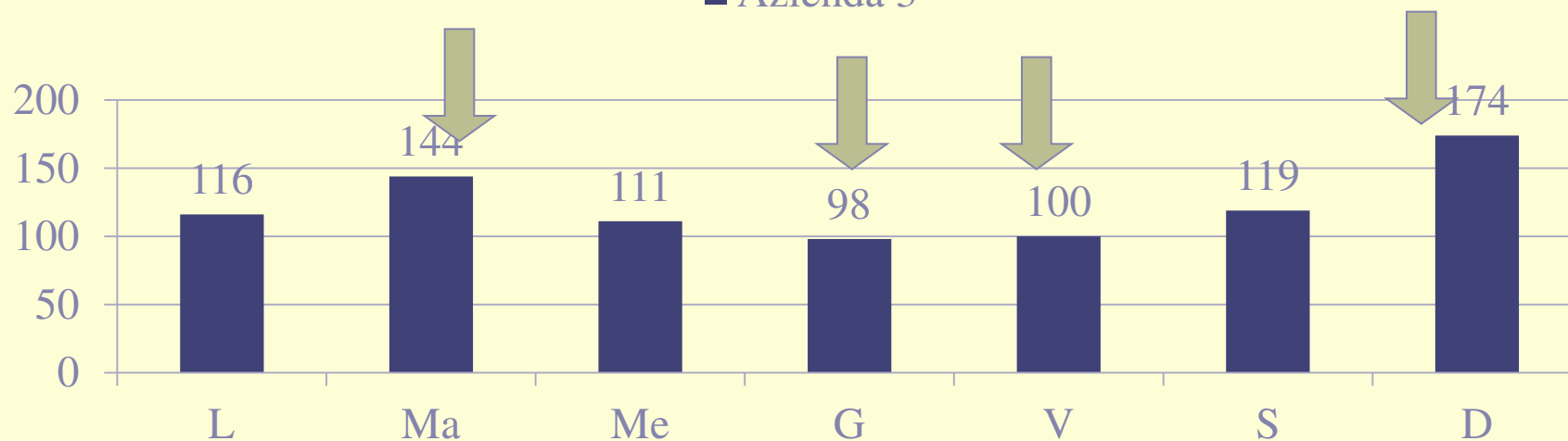
La venuta in calore delle scrofette è casuale nell'arco della settimana



.... ma è sempre così?



■ Azienda 3



■ Azienda 4



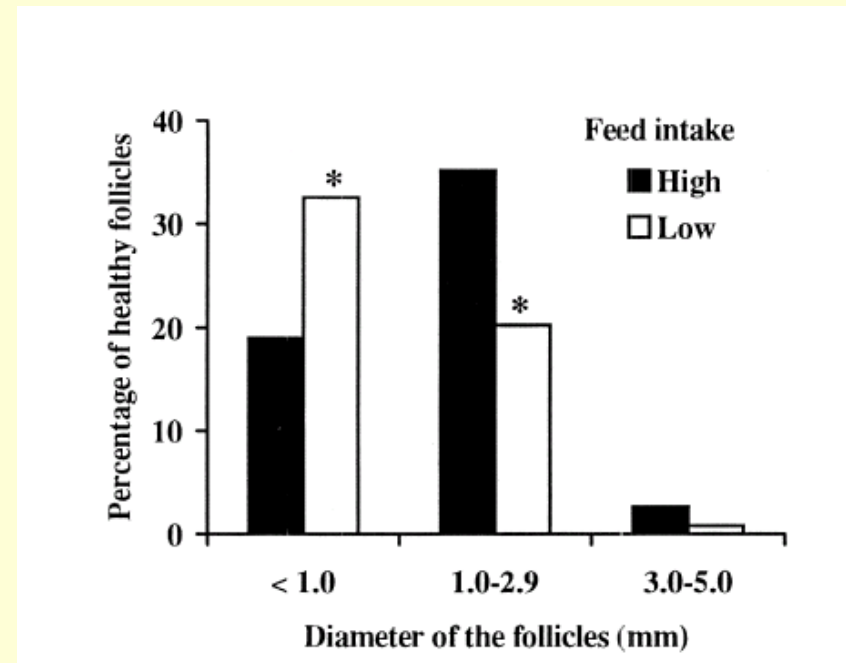
Obiettivo della stimolazione e venuta in calore

- **70%** delle scrofette in calore entro 3 settimane dall'inizio della stimolazione
 - **95%** delle scrofette in calore entro 6 settimane dall'inizio della stimolazione
- 

4° elemento chiave

● Flushing

- 7-10 prima della copertura effettuare il flushing (3,0-3,2 kg capo)
- il flushing ha effetto positivo non solo sul tasso di ovulazione, ma anche sulla qualità dei follicoli (diametro)





5° elemento chiave

Adattamento alla gabbia

- Una volta rilevato il primo calore passare le scrofette in gabbia per evitare che il contenimento si trasformi in uno stress al momento della copertura
- 

Importanza dell'adattamento alla gabbia



6° elemento chiave

● Età, peso, numero di calori, fattore luce

Parametri	americano	europeo		
	PIC (*)	Topigs (**)	Goland (***)	DK (****)
Età, gg	210	230-240	245	230-260
Peso vivo, kg	135	135-140	150	130-140
Calore, n.	2°	2°-3°	2°-3°	2°-3°
Lardo dorsale, mm in P2	-	12-14	12-14	10-15
Circonferenza fianco, cm	89-91	-	-	-
A.M.G. dalla nascita,g/gg	635-680	580-600	600-610	550-600

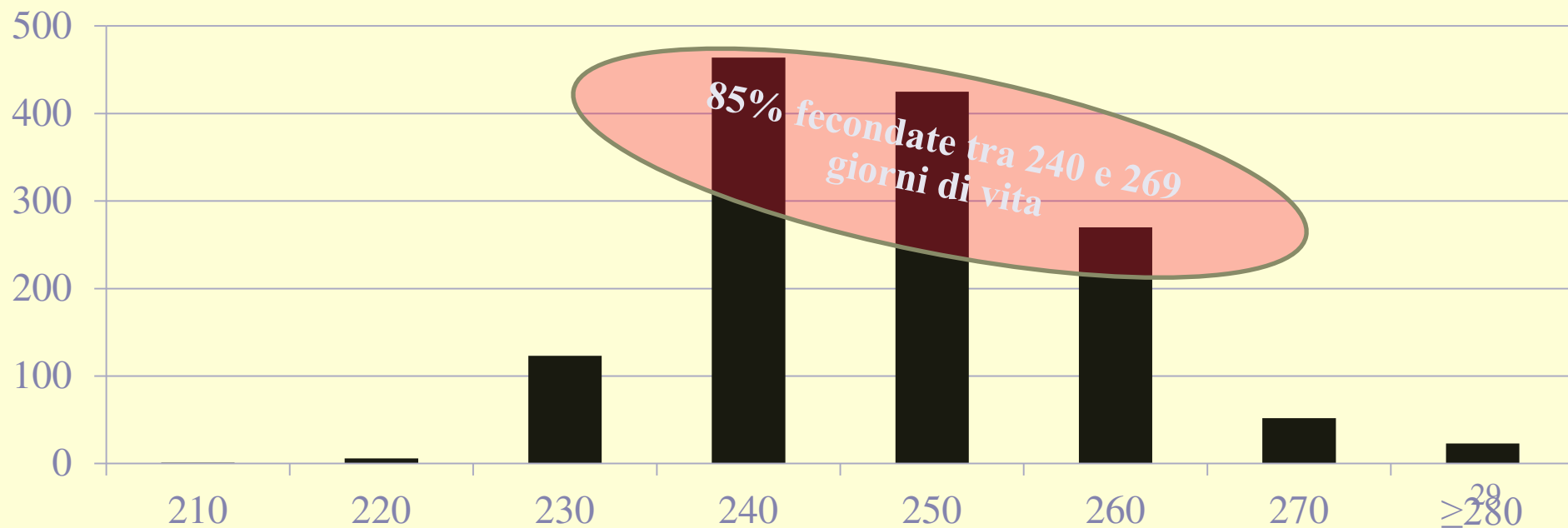
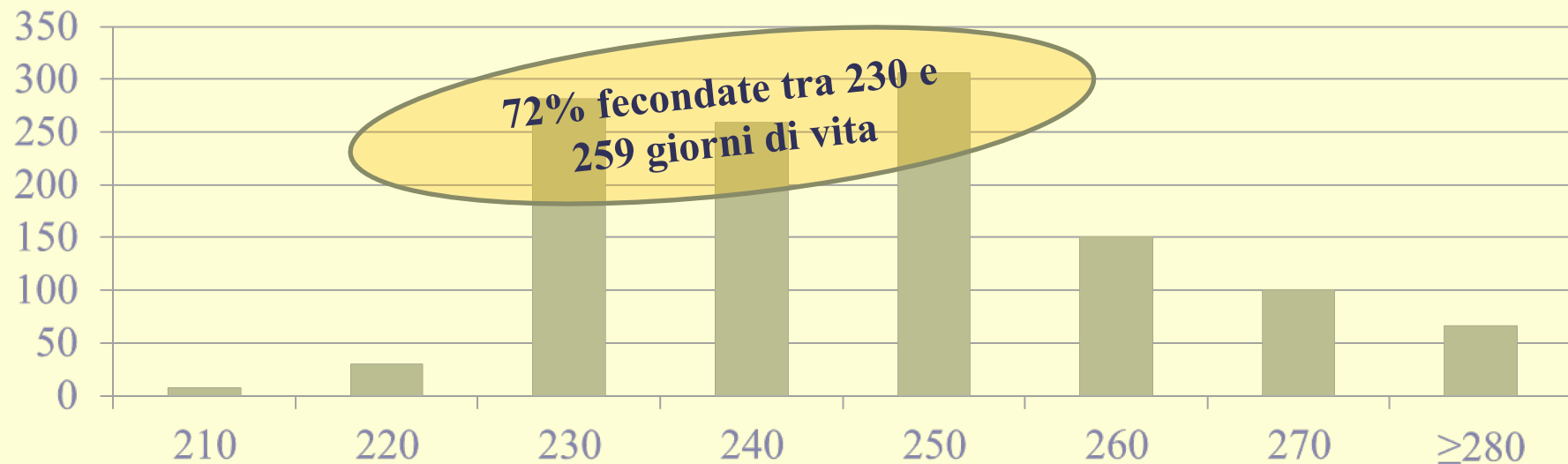
(*) PIC USA, 2011, PIC Europe, 2012

(**) Topigs, 2011

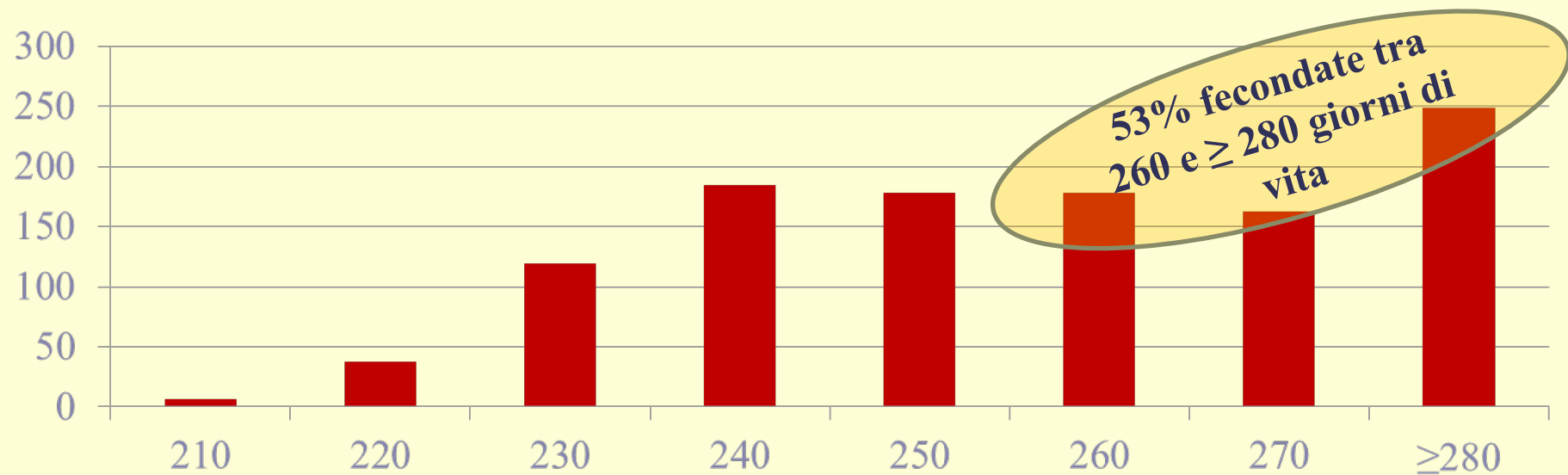
(***) Goland Manuale di Aliment., 2015

(****) DanAVL, 2013

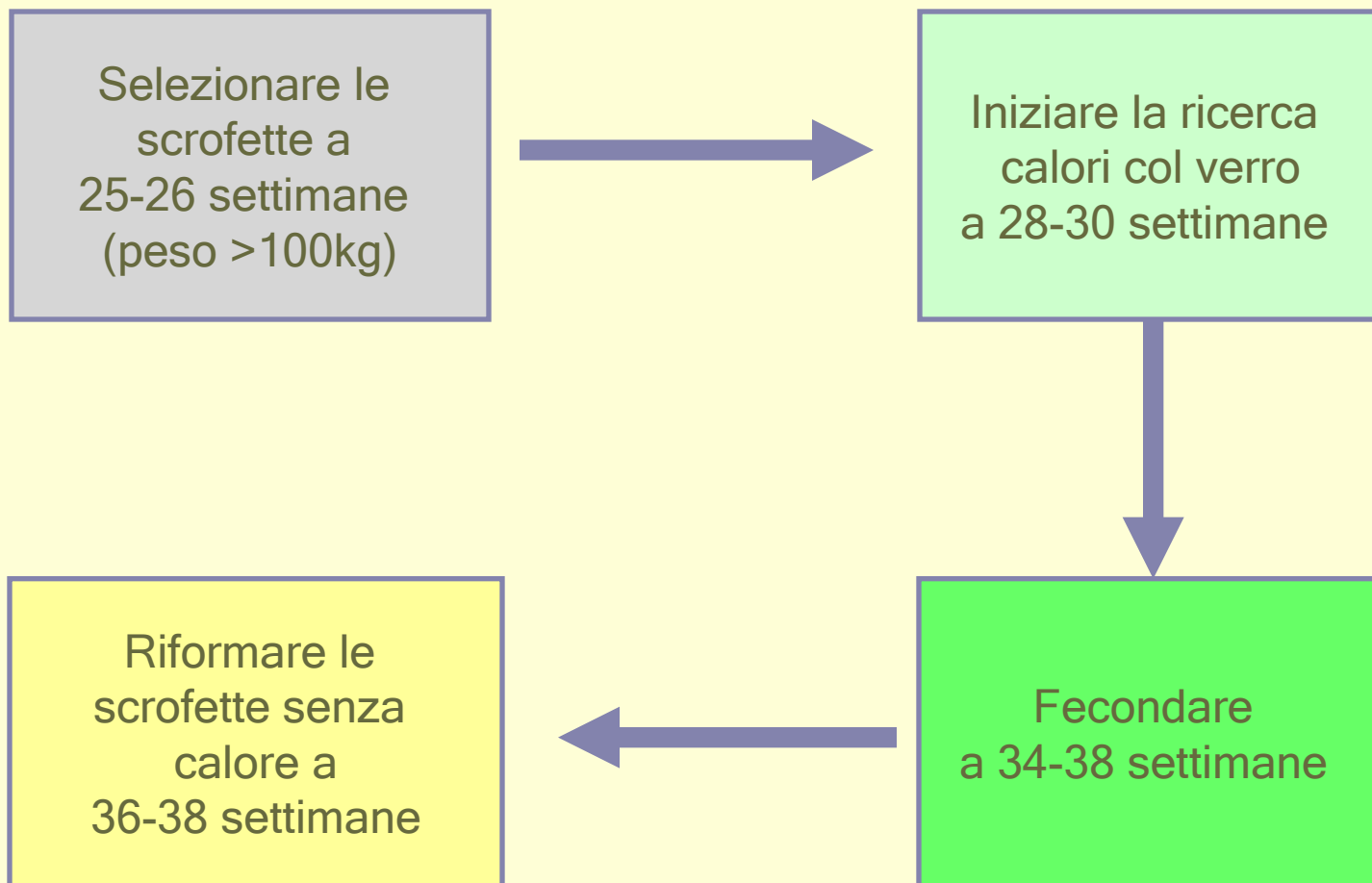
Età alla fecondazione



Età alla fecondazione



Il percorso virtuoso





Perché fecondare le scrofette a 135-150 kg

≤ 130 kg

Basso peso al 1° parto

< riserve corporee al 1° parto

> N. di animali in anestro allo svezzam.

Aumento del rischio di riforma precoce

< produttività nei primi 3 parti

≥ 155 kg

Peso elevato al 1° parto

> Costi di mantenimento fino al 1° parto

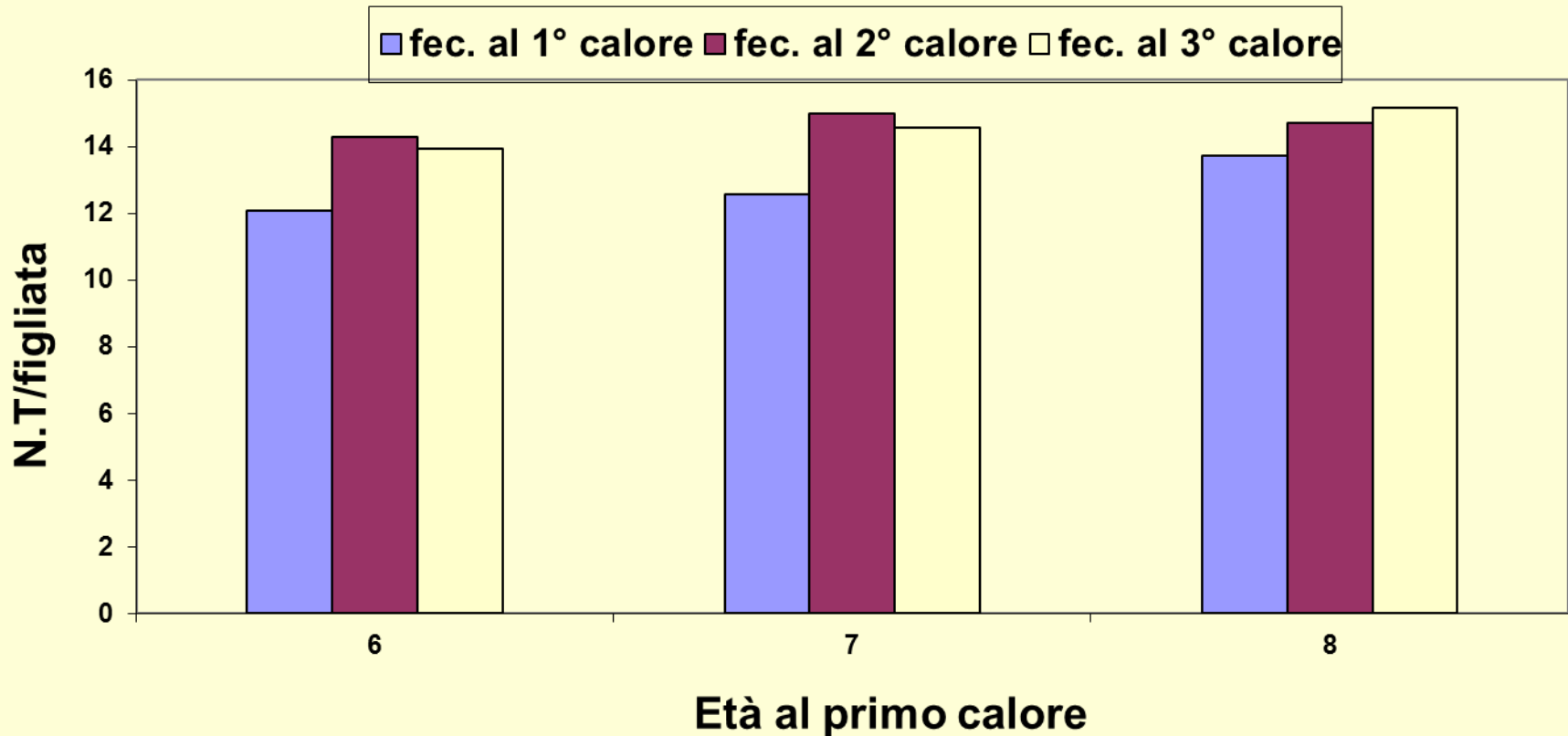
> Necessità alimentari per il mantenimento in carriera

Aumento del rischio di riforma precoce

Rischio di < efficienza riproduttiva (ISC, sindrome 2^a figliata, in seguito ad un più elevato stato catabolico post-lattazione)

6° elemento chiave

Numero di calori



Attendere il 2 calore consente di ottenere una migliore ovulazione e aumentare la sopravvivenza embrionale

6° elemento chiave

● Spazio

- In fase di accrescimento (70-120 kg) mantenere le scrofette alla densità corretta => 1-1,5 mq/capo
- Durante l'epoca di stimolazione (> 120 kg) mantenere 1,5-2 mq/capo

● Luce

- Alloggiare le scrofette in ambienti luminosi dai 7 mesi di età
- 100 lux all'occhio della scrofetta





Obiettivi raggiungibili

KPI	Livello
In calore entro 3 settimane dall'inizio della stimolazione	> 70%
% di scrofette che non vengono in calore entro 6 settimane dall'inizio della stimolazione	5%
Portata al parto	> 88%
Nati totali	> 14,5
Nati vivi	> 13,5
Svezzati	> 12,0
% animali che raggiunge il 3°parto	> 75%
Suinetti svezzati in carriera	> 60



Diamo la parola agli esperti

Allevatore A => 13,5 n.v

- Stabilità sanitaria
- Addestramento alla gabbia
- 1^a copertura sui 250 giorni
peso 140-150 kg
- Ricerca calori tutti i giorni
- Utilizzare verri giovani, ma calmi per la ricerca calori.

Allevatore B => 14,18 n.v

- Flushing alimentare
- Stimolazione col verro giornaliera
- Abbassamento della curva alimentare nei primi giorni dopo la copertura
- Stabilità sanitaria
- Inseminazione: operatività, sensibilità, utilizzo del verro, pre-riscaldamento dosi per limitare il rigurgito



Diamo la parola agli esperti

Allevatore C => 14,01 n.v

- Età e peso conforme alla copertura (no tare morf.)
- Ricerca calori intensiva da 7 mesi di vita
- Fecondazione in presenza del verro
- Sincronizzazione dei calori con progestinico orale
- Stabilità sanitaria

Allevatore D => 13,90 n.v

- Genetica
- Benessere/sanità (spazi adeguati, alimentazione, amb.)
- Peso minimo 140 kg
- Stimolazione dei calori intensiva (tempo, verri,...)
- Gestione degli spostamenti (C0 => 7 d in gabbia => box con flushing => fecondazione in presenza più verri => spostamento in gabbia)



Conclusioni

- Se la rimonta è ben pianificata essa deve forzare la riforma e non viceversa
 - Il 30-40% delle scrofe è riformato prima che abbia effettuato il 3° parto. Le premesse per poter garantire una carriera duratura si pongono già nella fase di preparazione della scrofetta prima della fecondazione
- 



Conclusioni

- A causa della ridotta longevità delle scrofe si determinano tassi di rimonta elevati che portano a:
 - Problematiche economiche (la scrofetta ripaga il suo investimento solo de raggiunge almeno il 3° parto)
 - Problematiche sanitarie (gestione ingressi scrofette, figli di primipare)
 - Problematiche gestionali (alimentazione in sala parto, peso alla nascita, rilevamento calori, ecc.)
- 

Grazie per l'attenzione!!

